

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio
Comunale**
f.to Rag. Rocco Assante di Cupillo

Il Segretario Generale
f.to (d.ssa Giulia Di Matteo)

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata con il n...659.....all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal 29.5.2012.....al ...13.6.2012..... ai sensi e per gli effetti dell'art.124 1° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.

Monte di Procida, li 29.5.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

d.ssa Giulia Di Matteo

=====

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 co.3° del D.Lgs.18.08.2000 n.267, in data.....

Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Si attesta che il presente atto è copia conforme all'originale.

Monte di Procida, li _____

Il Responsabile del Servizio Segreteria



**COMUNE DI MONTE DI PROCIDA
PROVINCIA DI NAPOLI**

**COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 10 del 11/5/2012**

OGGETTO: Interrogazione capogruppo Svolta Popolare prot. n. 4639 del 19 aprile 2012 ad oggetto: "Interrogazione su affidamento della struttura denominata "Villa Cercone" sita in Monte di Procida in Via Principe di Piemonte";

L'anno **duemiladodici** il giorno **undici** del mese di **maggio** alle **ore 09,45** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data **30/4/2012** prot. n. **5123** si é riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, di prima convocazione.

Presiede la seduta il rag. Rocco Assante di Cupillo – Presidente del Consiglio Comunale

Presenti il Sindaco e n. 14 Consiglieri

come segue:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Pre-Senti	As-senti	n. d'ord	Cognome e Nome	Pre-senti	As-senti
1	Iannuzzi Francesco Paolo	X		9	Scotti Nunzia	X	
2	Scotto di Carlo Domenico	X		10	Scotto Lavina Andrea	X	
3	Nigro Nunzia	X		11	Capuano Salvatore	X	
4	Assante di Cupillo Rocco	X		12	Prodigio Ettore	X	
5	Anzalone Nicola	X		13	Coppola Leonardo		X
6	Lucci Vincenzo	X		14	Scotto di Santolo Vincenzo		X
7	Scotto di Frega Paolo	X		15	Coppola Teresa	X	
8	Pugliese Raimondo	X		16	Carannante Antonio	X	
				17	Pugliese Giuseppe	X	

Giustificano l'assenza i Sigg. Consiglieri:

Assiste il Segretario Comunale, d.ssa Giulia Di Matteo, incaricato della redazione del verbale.

Partecipa il Revisore Unico dei Conti dr. Carlo Aquilone

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

O M I S S I S

Il capogruppo Pugliese Giuseppe relaziona sull'argomento che è diventato, a suo dire, quasi un poema epico e sul quale quasi in tutte le adunanze di Consiglio si è discusso. Afferma di aver inviato al Sindaco ed al capogruppo anche un CD contenente foto di talune difformità e che ogni errore che si compie è compiuto scientemente e consapevolmente. Ripercorre le tappe salienti della realizzazione dell'opera di recente riconvertita a struttura sportiva che inizialmente il Sindaco affermò voler destinare a campo per l'oratorio della vicina Parrocchia di San Giuseppe. Dichiarò che la ditta esecutrice dei lavori si sarebbe presa più di qualche licenza in quanto avrebbe deciso di non realizzare più la struttura in legno, di realizzare il suolo in cemento armato anzichè in terreno battuto. Ricorda che l'UTC affermò di non aver visto nulla e che tutto andava bene ma ha poi richiesto alla Soprintendenza autorizzazioni sulle opere di cui ai rilievi formulati dalla minoranza. Dichiarò che il consigliere comunale ha l'obbligo di denunciare i reati e ritiene che non sia nella norma che un UTC asserisca che tutto è in regola e poi chiede sanatoria per i lavori eseguiti. Afferma che è stato anche realizzato un allacciamento abusivo alla fogna che porta a via Caranfe. Chiede che copia del presente verbale sia trasmessa alla Prefettura di Napoli, Sezione Enti locali per le irregolarità emerse. Non ritiene possibile che una ditta spontaneamente operi degli allacciamenti progettualmente non previsti, che si chieda in sanatoria un parere alla Soprintendenza omettendo di dire che è stata realizzata una base in cemento, facendo passare per canaline un allacciamento alla condotta fognaria. Afferma che la struttura non è funzionale, manca di spogliatoi, docce e bagni. Ricorda che il Codice dei contratti prescrive che se una struttura è suscettibile di procurare introiti l'affidamento va fatto con pubblico bando e che l'Amministrazione invece con una delibera ha previsto l'emissione del bando entro 90 giorni, poi ha fatto decorrere i 90 giorni ed ha proceduto con affidamento diretto. Segnala che sull'area sono altresì comparse giostrine previste nel primo progetto scomparse dall'area della Sede comunale. Afferma che si fa un danno ai cittadini, a quanti avrebbero voluto partecipare e non hanno potuto farlo, ai ragazzi che oggi utilizzano una struttura vuota.

Il consigliere Scotto Lavina ritiene riduttivo per la funzione del Consiglio Comunale ritornare su un argomento già abbondantemente trattato. Rimarca che il capogruppo Pugliese ha ripercorso l'iter dimenticando però che il suo gruppo votò contro una variazione di bilancio di 25000,00 € assegnati dalla Provincia di Napoli per il completamento di quella struttura perché non ne condivideva la finalità. Afferma che l'orto didattico è stato un fallimento perché l'area si è immediatamente degradata e ci sono state enormi difficoltà di gestione. Ritiene che il fallimento della villetta sia da ascrivere alla Amministrazione Coppola che avrebbe dovuto affidare subito anche direttamente la gestione dell'area. Di contra la scelta della attuale maggioranza ha avuto successo ed ogni pomeriggio ci sono file di bambini che aspettano l'apertura. Asserisce che la struttura è carente ma che è stato già

dato impulso all'UTC perchè le carenze di oggi siano colmate. Non vede nulla di strano nel fatto che l'UTC abbia prima fatto gli interventi e poi provveduto a sanarli perché l'ufficio è intervenuto prima con lavori in corso e la ditta, a fronte di esigenze, ha provveduto. Ritiene che le opere vadano affidate subito ad evitare che vengano vandalizzate così come è successo per la piccola passeggiata ed afferma che per il parco del benessere si è voluto assicurare decoro ed evitare che potesse deperire prima ancora che venisse aperto alla fruizione. Riferisce che sino ad oggi nessuno ha richiesto a pagamento la struttura e che necessita un periodo di gestione sperimentale per definire il miglior metodo di gestione.

Il consigliere Antonio Carannante ricorda che la variazione di cui ha parlato il consigliere Scotto Lavina era ricompresa in un coacervo di variazioni non condivise per coerenza in quanto riferite ad un bilancio ritenuto iniquo. Rimarca che ancora oggi tra i residui si portano economie sul progetto originario dell'orto didattico, che nel 2006 ci sono state le elezioni e per cinque anni la villetta è stata chiusa e che i 25000,00 € non sono stati ancora erogati.

Il capogruppo Pugliese afferma che il consigliere Scotto Lavina ha il dono di trasformare oro in piombo. Ricorda che sull'originario progetto c'era un'economia di 35000,00 €, c'erano perplessità urbanistiche e 25000,00 € furono destinati all'acquisto di arredi scolastici. Ricorda che alla fine del mandato di Coppola la villetta era quasi completata, che in vista delle elezioni si sarebbe potuto procedere alla sua inaugurazione ma che per atto di volontà politica non si completarono le pochissime cose che mancavano. Si chiede come faccia il consigliere a millantare qualcosa di eccezionale quando poi la villetta è stata abbandonata, lasciata degradare per oltre sei anni. Afferma che occorre fare un bando pubblico per affidare l'area, che manca l'autorizzazione della Soprintendenza per i lavori effettivamente realizzati, che manca il parere sanitario che sarebbe certamente negativo dato che mancano i bagni e che la struttura dovrebbe essere chiusa. Conclude dichiarando che sono stati travisati i principi elementari del diritto.